

SILVIA

Linea, bellezza, benessere

TIME

DONNA

€ 2,50
euro



Anno 33 - numero 4 - aprile 2026 - P.I. 27/03/2026 - mensile

chirurgia estetica

IL RITORNO DELLA
FIGURA A CLESSIDRA

ectoina
super idratante

TRUCCO
pink vibes

speciale
decluttering
VISO, CORPO,
CAPELLI, PENSIERI...

SERVE UN
RESET BIOEMOTIVO
PER RIFIORIRE

f LA DIETA factor

BLOCCA
LA FAME E
FA PERDERE

5 KG
IN UN MESE

DIMAGRIRE
il metabolismo
si attiva dormendo

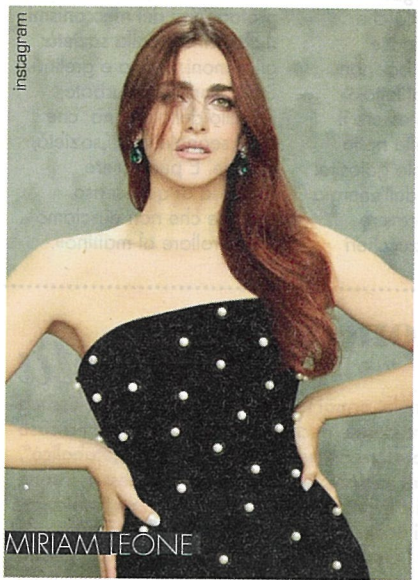
cellulite
BYE BYE CON UN
COCKTAIL DI ALGHE

HAIR STYLE
nei panni
di una bionda

CHIRURGIA ESTETICA

Con la chirurgia estetica è possibile ritoccare le proprie proporzioni per farne un manifesto di stile. Il ritorno della clessidra

DITONELLAPIAGA



C'è un'immagine che, più di ogni altra, ha definito l'estetica della femminilità nell'ultimo seco-

lo: è il fisico a clessidra, quel "codice genetico" della bellezza che oggi sta vivendo una nuova stagione di gloria. **Dalle dive in bianco e nero il testimone è passato a icone contemporanee.** L'elenco è lungo. Pensiamo a Monica Bellucci, l'eterna musa mediterranea, ma anche a Ditonellapiaga (al secolo Margherita Carducci) con il suo corpo da pin-up, a Serena Brancale dalla femminilità morbida o a Elodie, atletica e flessuosa, Elettra Lamborghini e la sua sinuosità esplosiva. Ma attenzione: **l'obiettivo non è inseguire la perfezione, ma valorizzare la propria architettura, non più trasformare, ma armonizzare.**



si può fare

«Il rimodellamento del punto vita rientra tra gli interventi più richiesti. Anche perché sono svariati i motivi che appesantiscono proprio quella circonferenza. Le tecniche chirurgiche non mancano. Come sempre è bene non

dimenticare concetti fondamentali come la stretta relazione tra salute, peso forma, stile di vita corretto, e l'importanza di scegliere chirurghi plastici estetici seri, che propongano interventi eseguiti in sicurezza» afferma il professor

Franco Bassotto, presidente della Società italiana di Chirurgia Plastica Ricostruttiva-rigenerativa ed Estetica (SICPRE) e direttore UOC Chirurgia Plastica Azienda ospedaliera Università di Padova.



ELIETRA LAMBORGHINI

sottocutaneo o viscerale

L'adiposità che si accumula intorno alla vita non è tutta uguale. «C'è il grasso sottocutaneo e il grasso viscerale. Il primo si trova subito sotto la cute, sopra i muscoli, è più "morbido", visibile e palpabile. Ha una funzione protettiva ed energetica e, dal punto di vista metabolico, è meno pericoloso e più semplice da ridurre» spiega lo specialista. «Il secondo tipo di grasso si accumula in profondità, attorno agli organi interni dell'addome, produce sostanze infiammatorie e ormoni che aumentano il rischio di diabete e malattie cardiovascolari. Per ridurlo ci vuole una dieta. Per capire se il proprio accumulo è adatto a una soluzione di tipo chirurgico basta un "pizzicotto", il pinch test. Se tra le dita resta un "rotolino", il grasso è superficiale e può essere lipoaspirato. Se non si riesce a sollevare niente tra le dita, il grasso è profondo, viscerale. Bisogna ridurlo con dieta e sport».



MONICA BELLUCCI

CENTIMETRO ALLA MANO

La chirurgia plastica si mette al servizio delle forme, puntando su trattamenti sempre meno invasivi che rispettano l'unicità di ogni corpo. Perché essere "a clessidra" nel 2026 non significa rientrare in un corsetto, ma celebrare una femminilità consapevole, fiera e, soprattutto, libera. Anche se oggi la bellezza è (fortunatamente) meno dogmatica rispetto al passato, la chirurgia e la medicina estetica si basano ancora su alcuni "rapporti aurei" per creare un risultato che appaia naturale e non rifatto. Il segreto non è nel volume assoluto, ma nella proporzione relativa.

effetto "Bellucci"

Il cuore dell'armonia estetica risiede in un sottile equilibrio numerico che la chirurgia moderna traduce in forme concrete. La questione è tutt'altro che semplice. Il pilastro fondamentale è il rapporto tra vita e fianchi, un valore ideale: in pratica, una silhouette risulta vivamente perfetta quando la vita misura circa il 73 per cento rispetto alla circonferenza del bacino. Questa proporzione però non vive isolata: la clessidra richiede una simmetria speculare tra la larghezza delle spalle e quella dei fianchi, perché la figura sia bilanciata. E poi c'è il profilo: la curva della schiena deve scivolare dolcemente verso i glutei senza stacchi artificiali, il seno completa il disegno come contrappeso volumetrico. Oggi la chirurgia plastica utilizza questi parametri non come uno stampo rigido, ma come una guida per personalizzare l'intervento su ogni struttura ossea, preferendo spesso un lavoro di "sottrazione" sulla vita per esaltare ciò che è già presente, piuttosto che l'aggiunta di volumi che rischierebbero di compromettere la naturalezza del movimento.



ELODIE

instagram



SERENA BRANCALEONE

RIMODELLAMENTO ultra-soft

«La più recente novità nell'ambito chirurgico, se si parla di rimodellamento soft, è rappresentata dalla lipoaspirazione a ultrasuoni, selettiva nei confronti dell'adipocita e rispettosa delle altre strutture connettivali e vascolari» dice lo specialista. «In mani esperte è una tecnica molto precisa. L'intervento avviene in anestesia locale (anche con sedazione) o generale, a seconda dell'entità del rimodellamento» spiega.

L'INTERVENTO

«Nell'area da trattare viene infiltrata soluzione fisiologica, anestetico locale e adrenalina, per ridurre il sanguinamento, facilitare il distacco del grasso e aumentare la sicurezza dell'intervento» spiega il chirurgo. «Tramite piccole incisioni si inserisce una sonda che emette ultrasuoni, il cui effetto rompe selettivamente le cellule adipose, trasformando il grasso in un'emulsione, che viene aspirata con cannule sottili. A seconda dei casi e della distribuzione del grasso, le incisioni vengono fatte nella piega sovrapubica (facilmente nascondibili con lo slip di biancheria o costume), nell'ombelico o ai suoi margini, sui fianchi o nelle pieghe

naturali dell'addome, se è necessario trattare anche i fianchi e aree laterali» continua.

CHE SUCCED E DOPO

Dopo l'intervento viene applicata una guaina elastica che aiuta a ridurre il gonfiore e favorisce l'adesione dei tessuti di rivestimento ai nuovi volumi, migliorando il rimodellamento. «A 24/48 ore dall'intervento può fuoriuscire una piccola quantità di liquido sieroso dalle incisioni. Nei primi giorni lividi da ematomi e gonfiore sono normali e più evidenti, ma si riducono fino a scomparire nell'arco di 10/15 giorni. Il risultato è stabilizzato dopo circa 6 mesi, anche se da subito l'addome appare più piatto e la vita più sottile (purtroppo l'effetto è in parte falsato dal gonfiore conseguente all'intervento)» afferma Bassetto.

I COSTI

Una piccola lipoaspirazione in anestesia locale, costa circa 2.500 euro. Per una lipoaspirazione media si può salire fino a 6.000 euro. Per un intervento di maggiore entità si arriva a 10.000 euro ricovero compreso.

UN "LIFTING" addominale

Quando il punto vita è "offuscato" per la presenza di tessuti di rivestimento in eccesso, molli e atonici neanche l'allenamento più costante può dare buoni risultati. Ci vuole la chirurgia: la mini addominoplastica.

L'INTERVENTO

«L'intervento avviene in anestesia locale con sedazione o in anestesia generale. Si pratica un'incisione nella parte bassa dell'addome, prolungata bilateralmente al massimo fino alle due creste iliache, da cui si elimina la losanga di cute in eccesso. Quando, oltre ai tessuti svuotati, ci sono depositi localizzati di grasso, si può procedere con una limitata lipoaspirazione» spiega il chirurgo.

CHE SUCCED E DOPO

Dopo l'intervento, si consiglia di alzarsi dal letto al più presto, meglio se nella stessa giornata, per riattivare la circolazione. «Nei 3/4 giorni successivi, il riposo e l'alimentazione corretta sono le principali regole da seguire. La ferita viene medicata con cerotti compressivi, per favorire una cicatrizzazione il più possibile impercettibile, sempre tenendo presente che il processo di cicatrizzazione è determinato anche da aspetti genetici su cui non si può influire» dice lo specialista. Il ritorno alla vita normale avviene progressivamente, nell'arco di qualche settimana.

I COSTI

Il prezzo medio è di circa 4.000 euro.

Simonetta Barone